

BUONE NOTIZIE

GOOD NEWS – GUTE NACHRICHTEN – BOAS NOTICIAS – BONNES NOUVELLES – BUENAS NUEVAS
NOTIZIARIO DI VITA E TESTIMONIANZA CRISTIANA – Dicembre 2013
Stampato in proprio e distribuito gratuitamente

IL GIUDIZIO FINALE

Ogni anno, milioni di studenti nel mondo affrontano gli esami di maturità. È normale che, avvicinandosi il giorno degli esami, l'ansia, la preoccupazione e l'emozione assalgono lo studente che non si sente sicuro se supererà o no l'esame. Molte volte nella vita può accadere di dover affrontare degli esami, alcuni dei quali possono essere veramente decisivi perché dal loro esito può dipendere in modo significativo il nostro futuro. E che dire di quelle persone che, loro malgrado, si trovano coinvolti in qualche vicenda giudiziaria e dovranno affrontare un processo in tribunale; in questi casi, il pensiero di doversi un giorno trovare davanti ad un giudice per essere giudicati, colpevoli o innocenti, è qualcosa di opprimente. Ma solo poche persone nel mondo pensano seriamente all'esame più importante, al giorno più decisivo della loro esistenza, quello che la Bibbia chiama il giorno del giudizio. In quel giorno tutti gli uomini e le donne d'ogni tempo si troveranno davanti al Giudice supremo, il Signore Gesù Cristo. Davanti a Lui tutti i popoli saranno divisi in due grandi categorie: alla sua destra ci saranno tutti i salvati e alla sua sinistra tutti i non salvati (Matteo 25:32).

Tutto quello che noi diciamo, facciamo o pensiamo durante la nostra vita terrena avrà delle conseguenze sul nostro futuro e viene registrato nel Cielo. La Bibbia ce lo mostra chiaramente nel libro dell'Apocalisse, dove viene detto che un giorno i libri saranno aperti e i morti saranno giudicati sulla base di ciò che scritto nei libri, secondo le loro opere (Apocalisse 20:12). Per ogni individuo, esiste nel Cielo un libro scritto della sua vita trascorsa sulla terra. E' come se una telecamera fosse puntata sopra ognuno di noi registrando ogni nostro movimento, azione, parola o scelta di vita. In quel libro c'è scritto anche tutte le volte che Dio ha voluto parlarci o indicarci la giusta direzione da seguire e la nostra conseguente risposta positiva o negativa. Lì è anche descritta la nostra superficialità, indifferenza o noncuranza riguardo al nostro destino eterno, se tale è stato il nostro procedere. Un giorno questi libri, anche il tuo, saranno aperti. Forse se sapessimo che l'occhio di Dio ci scruta continuamente e che un angelo scrive tutte le cose che noi facciamo o diciamo, ci comporteremmo diversamente. Ma oggi Dio ti fa sapere che un giorno, più o meno lontano, ci sarà un giudizio per ognuno di noi. Alla fine della storia umana e della nostra vita, c'è il giudizio (Ebrei 9:27). Milioni di persone vivono ignorando questa grande realtà. Quante persone vivono ingiustamente e sono pronti a giudicare gli altri ma riluttanti a riconoscere i loro errori! Quante persone vivono egoisticamente non curandosi del loro prossimo, né di Dio! Molte persone occupano nella società un posto nel quale dal

loro comportamento più o meno leale, più meno giusto, possono arrecare sollievo o sofferenza al loro prossimo. Un giorno ognuno risponderà di se stesso davanti a Dio. Non ci saranno scuse per il nostro comportamento egoistico. Non ci saranno scuse per tutte le volte che per orgoglio, o per pigrizia, o per negligenza o per avvantaggiarci in certe determinate situazioni, abbiamo fatto soffrire gli altri, mentre avremmo potuto facilmente evitarlo. Molte volte basterebbe un po' di buona volontà per risolvere un problema e un po' di egoismo per causarlo. Gesù non pensò a se stesso quando patì sulla croce allo scopo di salvarci dalla dannazione eterna. Ed Egli ci ha lasciato un esempio affinché noi lo seguissimo. Ma noi siamo sempre pronti a dare la colpa a qualcun altro anziché assumerci le nostre personali responsabilità. La Bibbia dice che colui che può fare del bene e non lo fa, commette peccato. L'Apostolo Paolo, vero ambasciatore di Dio, parlando di un certo discepolo, di nome Timoteo, lo elogiò dicendo che non c'era alcuno d'animo pari al suo che sinceramente cercava il bene degli altri e non il proprio interesse o tornaconto personale. Dio, attraverso la Bibbia, ci informa che un giorno ogni individuo, uomo o donna, sarà giudicato, ma ci mostra anche come scampare alla condanna per una vita sbagliata. Cosa bisogna fare, dunque? La Bibbia dice: "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato" (Atti 16:31). Credere significa pentirsi e ravvedersi dal modo sbagliato in cui abbiamo vissuto fino ad ora, senza Cristo. Bisogna che Cristo diventi per te la persona più importante della tua vita alla quale bisogna ubbidire e amare con tutto il cuore perché Egli ha dato la sua vita in croce per salvarti. Non c'è un'altra alternativa e non c'è un'altra via di scampo. Dobbiamo abbandonare i nostri peccati, il nostro orgoglio, il nostro egoismo, la bugia e accettare Gesù Cristo, il Salvatore mandato da Dio per noi, sporchi peccatori. Nessuno può salvarsi da solo, indipendentemente dal sacrificio di Gesù Cristo sulla croce; nessuno può vivere una vita talmente perfetta per poter meritare il paradiso: solo Cristo ha vissuto una vita perfetta e senza macchia allo scopo di salvarci e darci la vita eterna. Infatti così è scritto di Lui nel libro degli Atti degli Apostoli: "E in nessun altro è la salvezza, poiché non è stato dato agli uomini, di sotto al Cielo, alcun altro Nome per mezzo del quale noi possiamo essere salvati" (Atti 4:12). Caro amico o amica, fermati per un attimo e pensa a quel giorno, il giorno del giudizio. E tu sarai lì e non potrai nasconderti da nessuna parte per evitarlo. Milioni e milioni di persone saranno lì e tu li vedrai e sarai uno di loro aspettando di conoscere la tua destinazione finale. Oggi puoi prendere la giusta decisione e arrenderti interamente nelle mani del tuo Salvatore, affinché in quel giorno Egli potrà dirti: "Ben fatto, mio fedele servitore; entra nella gioia del tuo Signore" (Matteo 25:21).

Cordialmente vostro
Amedeo Bruno

La testimonianza di Serena, una giovane sorda.

Pace a tutti. Mi chiamo Serena Lioni e voglio raccontare la mia testimonianza. Sono nata sorda e abito a Palermo. Quando ero piccola, all'età di circa 8 o 9 anni, frequentavo la chiesa insieme alla mia famiglia e cantavo insieme ai bambini udenti, però non comprendevo nulla della predicazione. Frequentavo il doposcuola all'Istituto dei sordi e così ho imparato la lis (lingua dei segni italiana), perché prima, quand'ero più piccola facevo solo logopedia.

Crescendo, all'età di 13 anni circa, ho conosciuto l'interprete Amedeo Bruno. Lui ha iniziato a parlarmi di Gesù e successivamente mi ha invitato ad andare all'evangelizzazione dei sordi ed io decisi di andare.

Un giorno del 2011 ho conosciuto il fratello in Cristo sordo Giuseppe Settembre e anche la coppia di credenti sordi, Marco e Francesca, i quali hanno raccontato la loro testimonianza. In quel tempo andavo a scuola insieme agli udenti e avevo l'assistente alla comunicazione, e frequentavo anche il doposcuola all'Ens (ente nazionale sordi). Avevo chiuso il mio cuore e provavo paura, ero nervosa, confusa, triste e non capivo niente.

Un giorno ho visto mia madre che leggeva la Bibbia e le chiesi di pregare insieme. Poi decisi di andare al corso lis per credenti udenti ma io non comunicavo bene con loro, mi era difficile. Nel 2012 ho conosciuto la sorella Emanuela Mineo, che è un interprete lis, con la quale ho cominciato a comunicare meglio. Grazie Signore. L'anno scorso, in estate, avevo 18 anni, sono andata al campeggio cristiano dove ho conosciuto altri credenti sordi e udenti. Lì ho cominciato a pregare e in quel momento Dio ha cambiato la mia vita, ho iniziato a sentire pace, gioia e tranquillità. Adesso, quando vado in chiesa, posso comprendere i canti e la predicazione grazie alla lingua dei segni, per mezzo di un interprete. Nella Bibbia, nel Vangelo di Marco, capitolo 16, c'è scritto che Gesù disse ai suoi discepoli: "Andate per il mondo e predicate l'Evangelo ad ogni creatura". Questo significa che bisogna annunziare la parola di Dio anche ai sordi. Circa 2 mesi fa ho fatto il battesimo in acqua perché ho deciso di seguire Gesù.

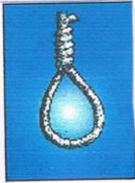
La storia di Serena

Conosco Serena praticamente da neonata, essendo molto amico oltre che fratello in Cristo, dei suoi genitori. Me la ricordo all'età di circa 1 anno quando, stando in piedi durante il culto, si afferrava alle panche della chiesa per non cadere. L'ho vista crescere mentre veniva da bambina in chiesa con i suoi genitori. Ricordo che quand'era bambina (forse 8, 9 anni d'età), io mi avvicinavo ai suoi genitori per salutarli o per chiacchierare un po', naturalmente mi avvicinavo anche a lei per

salutarla ma lei rifiutava il mio saluto e si girava dall'altra parte, e non fu solo una volta ma tante volte. Talché io mi rattristavo un po', anche perché non le avevo mai fatto nulla di male che potesse giustificare questo atteggiamento. Anche sua madre rimaneva mortificata e le diceva: Perché non saluti Amedeo? – Ed io le dicevo: Non ti preoccupare.

Passarono ancora degli anni, e siccome io avevo frequentato dei corsi di lingua dei segni, pensai che sarebbe stato bello potere interpretare per lei in chiesa. Così un giorno andai a casa sua e parlai a suo padre di questo mio pensiero, ed egli mi disse: Per me non è un problema ma dillo a lei. Così mi avvicinai e le domandai se potevo interpretare il culto per lei con la lingua dei segni. Lei rispose subito sì. Così cominciai la mia carriera di interprete. Mi sedevo vicino a lei e in quel tempo c'era anche un'altra ragazza sorda nella chiesa. E così, per diverso tempo, lei veniva in chiesa con la sua famiglia ed io interpretavo per lei. Ma mi ricordo che lei era svogliata, non era attenta alla predicazione e pensava ad altro. Dal suo modo di esprimersi io capivo che lei si sentiva molto lontana da Dio, per lei Gesù era come un estraneo. Lei veniva in chiesa solo perché i suoi genitori la portavano lì, ma non le importava molto di Dio. Passò del tempo e abbiamo cominciato ad organizzare dei corsi lis per coloro che volevano servire Dio nel campo dei sordi. Un giorno, nella mia chiesa organizzammo un culto speciale per i sordi, con canti, testimonianze e predicazione interpretati in lis. Serena con la sua famiglia erano presenti all'evento. In quell'occasione Dio toccò il cuore di Rosalba (la mamma di Serena), la quale, mentre in passato non aveva mai pensato di imparare la lis, adesso sentiva che doveva muoversi per imparare questa lingua. Così comincio a frequentare il corso e Serena veniva sempre con lei. Tutto questo accese un certo entusiasmo in Serena vedendo queste persone che volevano imparare la lis e l'impegno di coloro che cercavano di insegnarla. Intanto venne organizzato un campeggio cristiano per l'estate successiva dove erano previste attività per i sordi e dove tutto era interpretato in lis. Serena partecipò al campeggio, e una sera, durante il culto, lei si fece avanti per accettare Gesù nel suo cuore, insieme ad altri, e fu lì che Dio toccò la sua vita potentemente e lei cominciò a sentire pace, gioia e tranquillità. Da quel momento è cominciata per lei una nuova vita. E adesso Serena spesso partecipa alle attività evangelistiche a favore dei sordi e spesso racconta la sua testimonianza.

Amedeo Bruno



L'ESECUZIONE

Fumetto di Jack T. Chick

C'era una volta un bambino cattivo...



Era un vero prepotente!

Sua madre lo amava e lo pregava di comportarsi bene.



Ma lui peggiorava!

Sonny, diventato uomo, gli piaceva fare male alle altre persone.



Tutti avevano paura di lui.

Un giorno egli fece una cosa terribile!



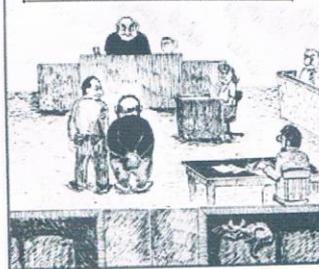
Uccise un vecchio per rubare il suo danaro.

Ma una donna lo vide...



e lo denunciò alla polizia.

Egli andò in tribunale per essere giudicato.



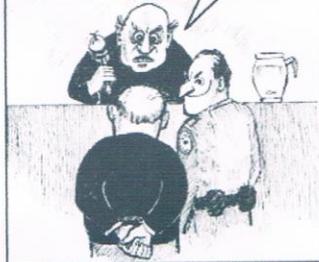
La giuria lo dichiarò colpevole.



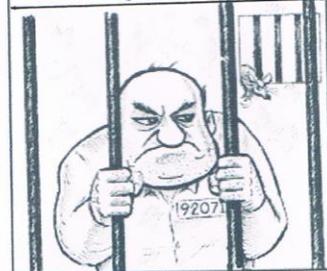
Il Giudice pronunciò la sentenza.



Tu sarai impiccato fino a morire!



Anche in prigione, le persone avevano paura di Sonny.







E tu, caro amico o amica, sai che Qualcuno è morto per te?

E' proprio così!

Questo Qualcuno ti ama più di qualsiasi altra persona.

Ecco cosa accade...

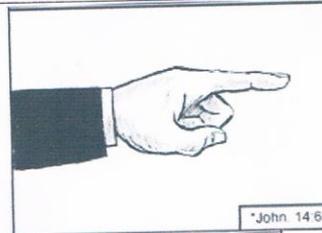


Dio vede tutto, e tutto quello che noi diciamo, facciamo e pensiamo viene registrato.



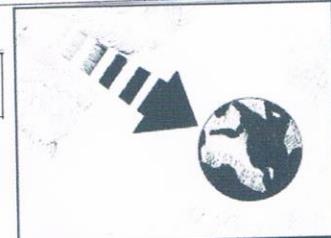
Noi tutti pecciamo... e il peccato tiene le persone fuori dal regno di Dio.

Ma poiché Dio ci ama, Egli ha stabilito una Via per cancellare i nostri peccati.



E questa è l'Unica via.

Dio mandò il Suo Figliuolo, Gesù Cristo, nel mondo, per morire al tuo posto.





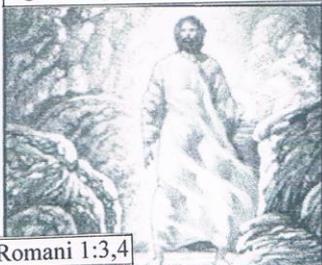
Ecco come avvenne l'esecuzione, il sacrificio di Cristo, la sua morte al posto tuo.

Poiché Dio ha tanto amato il mondo (anche te) che ha donato il Suo unigenito Figliuolo (Gesù Cristo), affinché chiunque crede in lui non muoia (cioè non vada all'inferno), ma abbia vita eterna (nel Cielo). - (Giovanni 3:16)



Gesù versò il Suo Sangue (sangue divino) per cancellare i tuoi peccati, così tu puoi andare in Cielo.

Egli fu sepolto e 3 giorni dopo...



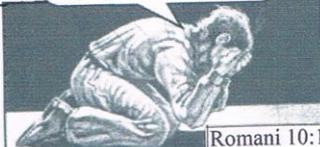
Romani 1:3,4

risuscitò dalla morte vincitore!

Poi Gesù salì nel Cielo e andò a sedere alla destra del Padre. (Marco 16:19)

Per essere perdonato e purificato dai tuoi peccati, devi fare questo:

Signore Gesù, io mi pento dai miei peccati. Io credo che tu sei morto per me. Ti prego di essere il mio Salvatore.

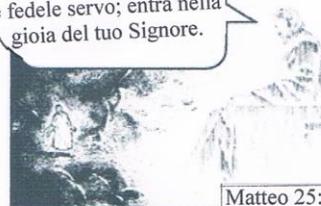


Romani 10:13

Poiché chiunque avrà invocato il Nome del Signore, sarà salvato.

Se tu fai questo, un giorno Dio ti dirà:

Bene hai fatto, mio buono e fedele servo; entra nella gioia del tuo Signore.



Matteo 25:21

E così tu andrai nel Cielo.

Ma se tu rifiuti il dono dell'amore di Dio, allora sarai trovato colpevole.

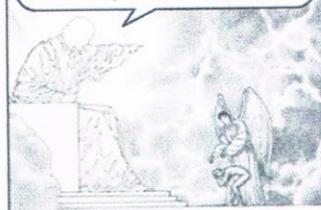


Tu sei morto nei tuoi peccati.

Giovanni 8:24

E Dio ti dirà...

Andate via da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e i suoi angeli. (Matteo 25:41)



Ricevi Gesù oggi, mentre ne hai l'opportunità.

Salmo 15

O Eterno, chi dimorerà nella tua tenda? Chi abiterà sul monte della tua santità? Colui che cammina in integrità ed opera giustizia e dice il vero come l'ha nel cuore; che non calunnia con la sua lingua, né fa male alcuno al suo compagno, né getta vituperio contro al suo prossimo. Agli occhi suoi è sprezzato chi è spregevole, ma onora quelli che temono l'Eterno. Se ha giurato, fosse anche a suo danno, non muta; non dà il suo danaro ad usura, né accetta regali a danno dell'innocente. Chi fa queste cose non sarà mai smosso. (dalla Sacra Bibbia)

Cari Amici, la nostra è una missione cristiana evangelica, il cui scopo principale è quello di raggiungere le persone sorde col messaggio puro della Parola di Dio. Ma il nostro giornalino è indirizzato anche agli udenti, ai disabili e a qualsiasi altra categoria di persone, perché l'Evangelo di Gesù Cristo è il messaggio di Dio per tutta l'umanità. Il nostro indirizzo è il seguente: BUONE NOTIZIE - Missione cristiana per la diffusione dell'Evangelo - Cortile Lampedusa, 11 - 90133 Palermo. - Indirizzo di posta elettronica: buonenotizie.ab@gmail.com - Numero di cellulare: 3485756467. Vi invitiamo a visitare il nostro sito internet: www.sordi-buonenotizie.it

QUESTO GIORNALINO È STATO REALIZZATO NON PROFESSIONALMENTE E DISTRIBUITO GRATUITAMENTE AL DI FUORI DEL MERCATO DELL'EDITORIA